



Raiffeisen Futura Swiss Franc Bond

Sempre più investitori sono consapevoli della responsabilità di cui si fanno carico con l'impiego del proprio capitale. Non intendono solo investirlo in maniera redditizia, ma anche perseguire obiettivi sociali, etici ed ecologici. Gli investimenti sostenibili sono la soluzione che stanno cercando.

Il fondo è stato verificato dal Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile e ha ricevuto il marchio «Sviluppo sostenibile controllato». Rispetta tutti i criteri di esclusione richiesti. Ha inoltre sottoscritto le Linee guida Eurosif per la trasparenza e lo standard di qualità ARISTA 3.0.

Il fondo non esclude nessuno dei settori con aree d'investimento controverse, ma applica severi criteri di sostenibilità per la valutazione degli investimenti.

Criteri di esclusione

	Escluso	Non esplicitamente escluso	Osservazioni
Settori			
Industria degli armamenti	✓		
Industria nucleare	✓		
Tecnologia genetica (in agricoltura)	✓		
Tabacco	✓		
Alcol/droghe	✓		
Gioco d'azzardo	✓		
Pornografia	✓		
Pratiche			
Corruzione	✓		Il controllo è assicurato da un monitoraggio attivo.
Riciclaggio di denaro	✓		
Violazioni delle norme ONU sull'embargo	✓		
Violazioni della Convenzione dell'ONU sui diritti umani	✓		
Violazioni dei diritti fondamentali nel lavoro (ILO)	✓		
Paesi (per i titoli di Stato)			
Norme ONU sull'embargo	✓		
Convenzione dell'ONU sui diritti umani	✓		

Criteri di esclusione aggiuntivi del fondo

- Utilizzo controverso della tecnologia genetica in ambito medico
- Sostegno a favore di regimi oppressivi
- Indennizzi insufficienti alla popolazione locale/biopirateria
- Gravi pratiche anticoncorrenziali

Standard di qualità

	Sottoscritto o linee guida rispettate	Non sottoscritto	Osservazioni
Linee guida Eurosif per la trasparenza	✓		
Standard di qualità ARISTA 3.0	✓		

Impegno

	Sì	No	Osservazioni
Principio dell'impegno		✓	
Esercizio del diritto di voto		✓	

Aree d'investimento controverse

	Possibili investimenti	Nessun investimento	Osservazioni sul rispetto dei criteri di «best practice»
Beni di prima necessità (industria alimentare)			
Pesca (pesca di cattura)	✓		La sostenibilità dell'industria ittica viene verificata sulla base delle certificazioni MSC e FOS. Anche la tutela della biodiversità e la conservazione delle risorse naturali rientrano nell'analisi.
Agricoltura	✓		Negli investimenti nell'agricoltura, oggetto della verifica sono le attività in aree protette, l'impiego di pesticidi, il rispetto degli standard di protezione degli animali, il rapporto delle imprese con le popolazioni locali nonché le acquaculture sostenibili.
Fornitori/utility (infrastrutture)			
Approvvigionamento idrico	✓		L'approvvigionamento di acqua potabile alla popolazione e la politica dei prezzi nei confronti degli strati più poveri della popolazione vengono contemplati in relazione al criterio del rapporto con le comunità locali e attraverso un monitoraggio dei media. Viene tenuto in considerazione anche il rispetto degli standard di qualità.
Finanziamento o costruzione di dighe	✓		Per le attività svolte in aree protette si verificano il rispetto della biodiversità e la conservazione delle risorse naturali. L'osservanza delle linee guida della World Commission on Dams (WCD) viene esaminata indirettamente mediante il monitoraggio dei media.

	Possibili investimenti	Nessun investimento	Osservazioni sul rispetto dei criteri di «best practice»
Basic materials (industria estrattiva e materie prime)			
Industria estrattiva e miniere	✓		Si controlla il rispetto delle aree protette e degli standard ambientali. Anche l'osservanza dei diritti (territoriali) delle comunità locali e il loro coinvolgimento nonché la pubblicazione dei pagamenti destinati ai governi rientrano tra i criteri presi in considerazione. Il rispetto dei diritti di sovranità degli Stati sulle proprie risorse naturali viene esaminato mediante un monitoraggio dei media.
Selvicoltura	✓		Nella selvicoltura vengono esaminate le quote di boschi e prodotti con certificazione FSC nonché gli obiettivi atti ad incrementare tali quote.
Energia (petrolio, gas, energie rinnovabili)			
Agrocarburanti	✓		Negli agrocarburanti l'impiego di tecnologie di seconda generazione (ad es. rifiuti, cascami di legno) viene considerato un criterio di «best practice». In questo contesto viene analizzata l'intensità di CO ₂ dei prodotti nell'intera catena di fornitura.
Estrazione di combustibili fossili e costruzione di condotte	✓		Il rispetto delle aree protette e delle leggi nazionali (in particolare la giurisprudenza sulla tutela della natura) è sottoposto a verifica mediante un monitoraggio dei media. Si controlla inoltre l'eventuale sfruttamento di riserve petrolifere non convenzionali. Il rispetto dei diritti (territoriali) delle popolazioni locali e il loro coinvolgimento nonché l'osservanza della sovranità dei Paesi produttori sulle risorse vengono parzialmente presi in esame mediante un monitoraggio dei media.
Beni di consumo ciclici			
Industria automobilistica	✓		Devono essere presenti programmi e obiettivi a lungo termine atti a ridurre le emissioni del parco veicoli. Deve essere valutata anche l'inclusione di aspetti ambientali nelle attività di ricerca e sviluppo. Rappresentano ulteriori criteri sottoposti ad analisi la catena di fornitura e il rispetto di principi sociali ed ecologici.
Industria farmaceutica e settore medico/sanitario			
Industria farmaceutica	✓		La politica dei prezzi e l'accesso all'assistenza sanitaria costituiscono criteri importanti. La domanda di brevetto per risorse genetiche, il loro utilizzo e gli indennizzi per l'impiego di tali risorse nonché l'osservanza del protocollo ABS (Access and Benefit Sharing) e del Protocollo di Nagoya vengono esaminati indirettamente. Eventuali violazioni vengono rilevate attraverso uno screening delle controversie. Inoltre, viene verificato se le imprese si impegnano a rispettare gli standard di protezione degli animali.

Stato: maggio 2017